

Il CONCERTO di Natale della Polizia Municipale di Roma di Lidiano Balocchi

Il 21 dicembre 2001 nella Sala Lancisi dell'antico Ospedale S.Spirito in Saxia la banda della Polizia Municipale di Roma ha tenuto il suo concerto natalizio per salutare le autorità, i colleghi, le loro famiglie e gli estimatori invitati.

Originale e interessante appariva il luogo: la quattrocentesca Sala del complesso monumentale, un vano di 60x12x13,30 mt quale corsia del nosocomio ampliato e ristrutturato da Sisto IV durante il riassetto urbanistico dell'Urbe nel 1474.

Essa non offre il massimo per il trattamento acustico del suono, ma con i suoi sviluppi e le sue forme architettoniche è di per sé un invitante approccio culturale.

La banda della Polizia Municipale è stata fondata intorno al 1880. Soppressa durante il Governatorato, è stata rifondata nel 1950 dopo la ricostituzione del Corpo. Memorabili sono stati alcuni suoi concerti come l'esecuzione dei Pini di Roma di O.Respighi in prima assoluta, tenuta all'Augusteo alla presenza dell'autore negli anni trenta. Ha avuto la guida di splendidi maestri come Alessandro Vessella, Antonio D'Elia fino all'attuale M.o Nello Giovanni Maria Narduzzi. Oggi consta di 75 elementi ben equilibrati tra strumenti a fiato e a percussione, tutti vigili urbani. Come pure lo sono i componenti il coro che completa l'organico.

Il programma della serata ha previsto musiche di Verdi con la Sinfonia dai Vespri Sicilia, con il coro dei Pellegrini dai Lombardi alla I Crociata, con i Preludi e Danze dal Macbeth e con il coro dal Nabucco; poi la celebre Toccata e Fuga in re minore di Bach e la colonna sonora del film Il Gladiatore.

Si deve subito dire che il M.o Narduzzi nell'esecuzione delle opere ha fatto uso di trascrizioni per banda dei suoi predecessori come il Vessella e il D'Elia. In questo senso, magistrale e avvolgente, sfruttando tutte le potenzialità della banda, è stata l'esecuzione della Toccata e Fuga, pezzo in origine destinato all'organo. I bassi della pedaliera parevano più bassi e le due mani dell'organista si percepivano moltiplicate su una tastiera infinita.

Ma il capolavoro della serata è stata l'esecuzione in prima assoluta della colonna sonora del Gladiatore. Il Maestro, dopo averne trascritte e adattate le musiche per la banda, le ha completate con testi degli autori latini Virgilio, Catullo e Orazio, vocalizzati sopra le note come commento. Dalla Sala i suoni si percepivano con sensazioni stereofoniche, coinvolgenti. Sollecitavano l'immaginazione come essere in mezzo e partecipe di un fatto importante della storia romana, grande. L'agilità con cui si esprime e si muove il maestro sopra la pedana trascinava il complesso nella resa sonora di quelle vibrato sfumature musicali da piano a forte, a fortissimo ad appena percepibile con estrema abilità. Con le mani e con il corpo gestiva strumenti e cantanti ad un unico fine: rendere piacevole e bello l'ascolto della composizione.

Ne ha completato la realizzazione la bravura del mezzosoprano Antonella Nicolai, del tenore Pasquale Loddi e del recitante Andrea Devenuti, voci soliste.

Al termine del concerto meritati sono stati i lunghi applausi. Il nuovo comandante del Corpo della Polizia Municipale di Roma Aldo Zanetti, che per la prima volta da Padova si trovava coinvolto con il pubblico della Capitale in un evento artistico certamente memorabile, ha avuto parole di encomio per tutti.